

...il valore di un sorriso

Hotel degli Aranci

 VIESTE
 Piazza S. Maria delle Grazie, 10
 Tel. (0884) 708557 - 708694 - Fax 707326
 www.hotelaranci.it www.hotelaranci.com
 e-mail: info@hotelaranci.com

IL FARO

e-mail: ilfaro@viesteonline.it

settimanale

MEDIASET PREMIUM
 ACCENDE EMOZIONI
VIDEOSATELLITE
 di Giuseppe Ricciardelli
 Via Santa Maria di Merino, 46 - VIESTE (FG)

Redazione: Via Messapia, 1 - Vieste (Fg) - Fax 0884/704191 Anno XIX n.31 (888) 12 settembre 2014

L'ALLUVIONE NON HA RISPARMIATO VIESTE

L'alluvione si è abbattuta con tutta la sua forza distruttiva fra Peschici, Rodi e Vico. Anche Vieste, seppur in maniera minore, è stata toccata e danneggiato il suo territorio. Si sta completando l'elenco ma si può già dire con certezza che ammontano ad oltre 5 milioni di euro i danni dell'alluvione a Vieste. Molti quelli in termini di viabilità, sono saltati molti asfalti. Le strade rurali sono scomparse e si sono riversati detriti e tronchi sulla spiaggia di Scialmarino, dove c'è un canale reggimentato che ha spurgato molto materiale. E' crollato il ponte nella zona San Luca, mentre hanno perso l'intero manto stradale due strade provinciali.

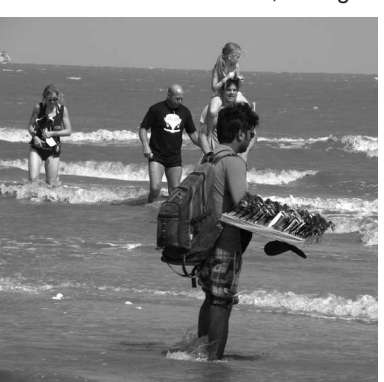
La prima, la SP 52 Santa Maria Mandrone. La seconda, quella che congiunge il Lungomare Mattei con la Fondazione Turati. Danni anche nella zona Paradiso Selvaggio.

Dopo l'alluvione ora si sta cercando di tornare alla normalità con un preciso piano di lavoro: si procederà dapprima al ripristino delle strade interpoderali e della viabilità, per poi mettere in sicurezza i centri cittadini. Solo in terza istanza si farà la conta delle disconomie private agricole e delle distruzioni subite dalle strutture ricettive.

In Prefettura i sindaci, gli amministratori e i tecnici hanno svolto una prima ricognizione, illustrando al capo della protezione Civile Franco Gabrielli gli interventi più urgenti da mettere in campo. Tutta la macchina dei soccorsi ha operato con tempismo e professionalità.

Il presidente della Regione Puglia Nichi Vendola ha visitato più volte in questi giorni il Gargano. «Siamo partiti da una condizione di improvvisazione e di dilettantismo assoluto negli anni passati. Abbiamo messo in piedi una macchina moderna, capace non solo di favorire il raccordo tra le diverse strutture preposte alla Protezione Civile. Al volontariato, per evitare la retorica del buon cuore, bisogna

offrire formazione, organizzazione e attrezzature adeguate. Abbiamo visto sul Gargano una integrazione eccellente tra strutture istituzionalmente preposte e volontari nelle attività di soccorso. Non c'è alcun dubbio che questa macchina ha consentito di salvare molte vite umane e di ridurre i danni», è stato il commento di Vendola, che ha proseguito: «I danni tuttavia sono giganteschi: noi abbiamo già dato ai sindaci l'autorizzazione a procedere con delibere di somma urgenza per interventi immediati con la garanzia politica che la Regione si farà carico delle risorse necessarie».



LA PROCURA DI FOGGIA HA APERTO UN'INCHIESTA PER DISASTRO COLPOSO

In relazione all'alluvione che ha colpito l'intero promontorio del Gargano, la procura della Repubblica del Tribunale di Foggia ha aperto un fascicolo d'iniziativa d'ufficio. L'interesse dei pm, su segnalazione dei carabinieri del comando provinciale di Foggia, fonda sui presunti reati di disastro colposo, omicidio colposo, violazioni alle leggi urbanistiche, omissione di atti d'ufficio.

Allo stato non esistono iscritti sul registro degli indagati. La procura nelle prossime ore potrebbe attivare una maxi perizia.

VENDOLA: «IL GARGANO E' FERITO MA E' VITALE»

Lunedì scorso 8 settembre il presidente della Regione Puglia, Nichi Vendola, accompagnato dall'assessore regionale Leo Di Gioia è arrivato



subito danni. Credo che i turisti qui in vacanza debbano rappresentare la forza per continuare, per dire che nulla è perduto». Come già anticipato

il giorno prima a Peschici Vendola ha annunciato la conferma del grande evento sportivo di ottobre, il "Gargano Running Week", una manifestazione che porterà sul Promontorio migliaia di persone e potrà costituire un'ottima occasione per far veder che il Gargano è pienamente fruibile. «Si tratta di un concreto segnale per dire che il Gargano non è affatto distrutto.



Assieme a Pugliapromozione la Regione programmerà ogni utile iniziativa per sostenere il Gargano in questo momento delicato».

a Vieste per incontrare sindaco e consiglio comunale in segno di solidarietà per i danni dell'alluvione.

In un breve incontro in municipio, si è fatto il punto della situazione e su quanto fare per mettere in sicurezza idrogeologica il territorio viestano. Poi Vendola ha fatto una passeggiata, con il sindaco ed altri amministratori comunali, nel centro storico. «Queste sono le immagini che dovrebbero far vedere. — ha commentato Vendola — Vieste è una cittadina bellissima. Ho visto tanta gente oggi sulle spiagge. Ho visto tantissimi turisti, una bellissima immagine della nostra Puglia. Vieste, anche in questa tragedia, può costituire il motore trainante per tutti gli altri centri costieri che vivono di turismo ed hanno



VENDOLA HA FIRMATO L'ORDINANZA PER LIBERARE I CANALI

Il presidente della Regione Puglia Nichi Vendola ha firmato un'ordinanza urgente per lo stoccaggio temporaneo di emergenza dei materiali lapidei e legnosi prodotti dagli eventi calamitosi ed alluvionali che si sono abbattuti sul Gargano nei giorni scorsi. «Noi ci rivolgiamo ai sindaci — ha spiegato il Presidente Vendola parlando con i giornalisti a margine dell'ottavo congresso di agricoltura biologica — perchè indichino le aree, sia pure temporanee, di collocazione e smaltimento delle pietre e dei massi. Sono operazioni che devono fare prevalentemente i consorzi di bonifica e le altre autorità preposte. Io sono tornato con una idea precisa dai miei viaggi garganici, e cioè che prima di tutto bisogna liberare i canali di scorrimento da quella pietrificazione che, se dovesse piovere nuovamente, potrebbe diventare un'ostruzione oltre che l'annuncio di una nuova tragedia».

PER IL GARGANO ALLUVIONATO UN PACCHETTO DA 50 MILIONI

Si è svolto giovedì scorso 11 settembre al ministero dell'Ambiente il tavolo tecnico chiamato ad affrontare l'emergenza che si è determinata a seguito dell'ondata di maltempo che ha colpito la provincia di Foggia.

E' stato avviato un coordinamento sulle attività necessarie per il territorio del Gargano. La Regione Puglia ha consegnato una prima relazione tecnica con una prima stima degli interventi strutturali indispensabili (circa 80 milioni di euro) per mitigare il rischio idrogeologico nelle zone duramente colpite dall'alluvione. Nei prossimi giorni si è convenuto di verificare se almeno una parte di tali interventi possa essere contemplato nell'ambito della parziale riprogrammazione (dando massima priorità alle zone colpite) delle risorse a disposizione nell'accordo di programma sul dissesto idrogeologico, riprogrammazione che dovrebbe nel complesso valere circa 50 milioni di euro. In vista della dichiarazione dello "stato di calamità naturale", è emersa dalla riunione la raccomandazione a valutare l'opportunità di posticipare alcune scadenze di pagamento per gli imprenditori agricoli nelle zone interessate dall'alluvione. Il tavolo tornerà a riunirsi nei prossimi giorni.

FRA ABUSIVISMO EDILIZIO E RISCHIO IDROGEOLOGICO

Il governo e la cura del territorio sono del tutto mancati. I numeri lo confermano. In primis, quelli riproposti da Legambiente Puglia. In Puglia nel 78% dei Comuni sono presenti aree con diversa pericolosità idraulica o geomorfologica e i dati di Ecosistema Rischio 2013 confermano come sia ancora lunga la strada da percorrere per garantire la sicurezza della popolazione da frane e alluvioni. Solo il 38% dei Comuni pugliesi intervistati da Legambiente svolge un positivo lavoro di mitigazione del rischio idrogeologico. Molti sono ancora

quelli che hanno abitazioni e fabbricati industriali in aree a rischio ma pochissimi quelli che hanno intrapreso azioni di delocalizzazione per tutelare il territorio e ridurre i pericoli a cui sono esposti i cittadini. Mentre ammonta all'incredibile numero di 1746 violazioni il numero degli abusivi edilizi commessi nella provincia di Foggia nel quadriennio 2010-2013.

L'incidenza del dato demografico consegna il podio a Foggia con 713 abusivi accertati, seguita da Manfredonia

(continua a pag.3)

«IL GARGANO E' VIVO E SEMPRE PRONTO ALL'ACCOGLIENZA DEI TURISTI»

«Il Gargano è sempre vivo e magnifico, pronto per accogliere tutti coloro che hanno scelto o sceglieranno questo territorio come meta per la propria vacanza».

Dopo l'alluvione e l'emergenza degli scorsi giorni, Rossella Falcone, presidente del Consorzio Gargano Mare che raggruppa gli operatori turistici di Vieste, guarda avanti.

«Certo i danni ci sono stati e sono ingenti. Proprio per questo nell'incontro che abbiamo avuto con il presidente Vendola abbiamo chiesto sgravi fiscali per le imprese turistiche così come si prevede per l'agricoltura, una campagna di comunicazione per ridare smalto all'immagine del Gargano, il

tutto ovviamente nel contesto della dichiarazione dello stato di calamità».

«Tutto questo — ha però evidenziato la Falcone — non può prescindere da un immediato impulso alla messa in sicurezza di territori ed infrastrutture che hanno subito danni incredibili per milioni di euro, così come accaduto a numerose aziende turistiche».



PESCHERIA DEL PORTO
 di Pupillo Lucia

Lung.re Europa, 17
 Tel. 0884.705438 - Cell. 339.7274827
VIESTE

Matteo Ciuffreda
METAL CL

 INFISSI IN ANTICORODAL,
 IN LEGNO/ALLUMINIO/PVC
 PORTE BLINDATE — ZANZARIERE
 LAVORAZIONI IN FERRO
 Tel./Fax 0884.701454 — Cell. 329.5322545 — Vieste

LA PIZZOTECA

 dove la pizza è un culto...
 Via Giovanni XXIII, 7
PIZZA AL TAGLIO E DA ASPORTO

GIOIELLI
 Francesco Giardino

SWAROVSKI
 Via S.Maria di Merino, 4
 Tel./Fax 0884.701090

CALCIO COPPA ITALIA, L'ATLETICO PASSA AI QUARTI

Atl. Vieste—Ascoli Satriano 3-0
 Atl. Vieste: Liocco, Augelli P., De Carlo (23' st Tedesco), Cesar, Camasta, Mandorino, Augelli R., Di Claudio, Salerno, Colella, Quaresimale (47' st Rubino) — a disp. Tucci, Silvestri, Sollitto, Santoro, De Luca — all. Massimo Olivieri

Ascoli Satriano: Moschetto, Marino, Lonigro, Crescente, Paziienza, Gramazio (12' st Di Gregorio), Recchia, Ragno, Petruzzella, Mazzilli, Compierchio (28' st Micca) — a disp. Racaniello, Gallo, Ceglia, Cicolella — all. Giuseppe De Martino.

Arbitro: Vincenzo Andreano, assistenti Davide Sabatino e Angelo Dilucia, tutti della sezione di Foggia. Reti: 4' st Camasta, 23' st e 32' st Salerno.

Ammoniti: De Carlo, Camasta (AV), Compierchio, Marino, Ragno, Paziienza (AS).

L'Atletico Vieste è riuscito nell'impresa di ribaltare lo 0-2 dell'andata passando il primo turno di Coppa Italia ai danni dell'Ascoli Satriano. E di impresa si deve parlare visto che le tre reti che hanno deciso il risultato sono state realizzate tutte nella ripresa. Ben altra squadra quella vista al "Riccardo Spina", tutt'altra storia rispetto a quella "non scesa in campo" domenica scorsa: grinta, idee, dinamismo, voglia di vincere, tutte cose che i giocatori viestani hanno mostrato solo nei secondi 90 minuti, dimostrando che le sberle prese all'andata sono servite a far crescere il gruppo.

Massimo Olivieri riusciva ad avere a disposizione quasi tutti gli effettivi, ritrovando Rocco Augelli, Quaresimale e Di Claudio reduci da infortuni o disturbi muscolari, ma anche Mandorino che ha scontato il turno di squalifica in Coppa (ora dovrà stare fermo due partite in campionato per l'espulsione nel finale della partita che ha chiuso lo scorso campionato). Mister De Martino confermava l'undici che la scorsa domenica aveva vinto l'andata, ma l'atteggiamento remissivo volto a far trascorrere tempo si dimostrava tattica autolesionistica.

L'Atletico Vieste premeva gli avversari nella propria metà campo sin dal fischio di inizio ed aveva la prima occasione per sbloccare il risultato all'undicesimo quando Di Claudio arrivava scoordinato sul pallone scrossato da destra da Paolo Augelli, spedendo fuori da posizione ghiotta. Poco dopo la mezz'ora Colella calciava una punizione mandando la sfera di poco sopra la traversa. Al 34' si rendevano pericolosi gli ospiti con Gramazio la cui battuta dall'interno dell'area veniva fermata col corpo da Camasta in un intervento alla disperata.

Nei minuti di recupero i padroni

di casa sciupavano altre due ottime occasioni, prima con Rocco Augelli che mandava clamorosamente fuori dal vertice dell'area piccola, e poi con Colella che dal limite calciava a colpo sicuro mandando la sfera a lambire il palo alla sua destra, con Moschetto immobile spettatore tra i pali.

La ripresa iniziava col super-goal di Matteo Camasta: al quarto Colella calciava un corner dalla bandierina di destra pescando, sul lato opposto, il difensore centrale che si travestiva da bomber e si esibiva con una sforbiata aerea, la cui forza trafiggeva anche l'opposizione di un difensore appostato sulla linea di porta. Un gol bello di quelli che si vedono solo alla Playstation.

Camasta aveva la possibilità di raddoppiare appena 3 minuti dopo, di nuovo da calcio d'angolo, ma questa volta il suo colpo di testa si stampava contro la traversa. Al nono Rocco Augelli era egoista calciando alto da posizione defilata, ignorando la presenza di Salerno piazzato davanti alla porta di Moschetto. Nell'unica sbavatura difensiva viestana, l'ex Compierchio si involava sulla fascia destra ma il suo diagonale sfiorava la parte esterna del palo lontano, con Liocco superato.

Gol mancato, gol subito: dopo aver protetto palla tra 4 avversari, Salerno scaricava a destra per Paolo Augelli che metteva in mezzo un pallone perfetto su cui si avventava lo stesso attaccante il cui piattone mandava la sfera ad insaccarsi accanto al palo. Era il gol che rimetteva in equilibrio le sorti della doppia sfida di Coppa, a poco più di 20 minuti dal novantesimo.

Per niente domo, l'Atletico Vieste continuava a premere sull'accelerato-

re e con Quaresimale cercava il tris con una sassata da fuori area deviata in corner da Moschetto in tuffo. Ma era il preludio per la terza e decisiva segnatura, giunta al 32mo, ancora sull'asse Paolo Augelli — Lorenzo Salerno: questa volta il primo lanciava dalla linea di metà campo pescando il secondo in area dopo aver scavalcato la difesa avversaria; lo stop pregevole e il tiro freddo quanto preciso non lasciavano scampo all'estremo difensore ascolano.

L'arrembaggio alla disperata degli ospiti risultava sterile e la gara si concludeva con una nuova occasione per i viestani con un lancio di Cesar (già beniamino dei tifosi in gradinata) per Rocco Augelli il cui pallonetto scavalcava Moschetto in uscita disperata fuori dall'area ma finiva al lato per qualche centimetro.

Compiuta l'impresa, l'Atletico Vieste prosegue il suo cammino in Coppa Italia dove affronterà molto probabilmente la Libertas Molfetta che ha avuto la meglio sulla Vigor Trani Calcio grazie a due pareggi (con gol quello in trasferta, a reti bianche quello in casa).

Ma da domenica sarà campionato! Esordio casalingo per la squadra del presidente Lorenzo Spina Diana con il Castellaneta, mentre l'Ascoli Satriano dovrà affrontare la lunga trasferta per Nardò, prima che le due foggiane si ritroveranno l'una di fronte all'altra in terra ascolana, in occasione della seconda giornata.

Sandro Siena

NUOTO

DOMINIO DELLA "DOLPHINS VIESTE" AI PROVINCIALI DI CATEGORIA



La scuola di nuoto "Dolphins" ha fatto incetta di medaglie ai campionati provinciali organizzati dall'AICS e riservati ai nati tra il 1998 e il 2009, svolti a Lido del Sole domenica scorsa. Presenti con ben 70 atleti (sui 120 complessivi), i piccoli delfini viestani si sono aggiudicati ben 53 medaglie nelle 23 gare previste in calendario. Gli atleti della scuola "Dolphins" sono saliti sul gradino più alto in 22 gare sulle 23 previste, e hanno portato anche 20 medaglie d'argento e 11 di bronzo. «E' stato un exploit andato oltre ogni più rosea previsione», ha commentato Domenico Gentile, soddisfatto per i risultati conseguiti dai suoi allievi.

IN PUGLIA IL GOVERNO FINANZIA INTERVENTI IN 82 SCUOLE

Lavori e ristrutturazioni per 31 milioni: esaudite tutte le richieste giunte a Renzi

Bagni da rifare, muri da ridipingere, palestre da rendere agibili, edifici scolastici da tempo chiusi o parzialmente inutilizzati per problemi strutturali, quasi tutte da rimodernare e adeguare alle normative sulla sicurezza. E proprio mentre le scuole stanno per riprendere le attività, giunge anche in Puglia una pioggia di finanziamenti pari a quasi 31 milioni di euro per rendere i luoghi principe della formazione e della crescita all'altezza delle sfide dell'apprendimento.

Così per la scuola media "Dante



Alighieri" di Vieste sono stati stanziati 372 mila euro per la manutenzione straordinaria.

IL FARO settimanale

Direttore responsabile:
Nini degli Santi

Collaboratori:
Carmine Azzarone, Luther Blisset,
Vincenzo Casamassima, Dragutspia,
Michele Notarangelo, Franco Patrone,
Gaietano Simone, Saverio Serlenga,
Matteo Siena, Sandro Siena

"Il FARO settimanale" sarà in edicola
venerdì 19 settembre 2014

Reg. Tribunale Foggia n.6 dell'11 giugno 1996
Stampa: Grafiche Iaconeta
Giornale stampato su carta riciclata

DOMENICA 4 SETTEMBRE TORNA "VIESTEINCORSA"

Si avvicina l'ormai tradizionale appuntamento con la "Viesteincorsa", gara podistica di km.10 che si disputerà il 14 settembre con partenza alle 9,30, evento sportivo giunto quest'anno alla sua quarta edizione.

Gli associati della "Vieste Runners" che organizzano la manifestazione, si stanno impegnando al



massimo per poter accogliere al meglio gli amici podisti provenienti principalmente dalla provincia di Foggia, ma anche dalle province e regioni limitrofe.

Tappa del circuito *CorriCapitata*, la "Viesteincorsa" ripropone il bellissimo percorso tanto apprezzato negli anni scorsi, con la partenza da Viale Marinarai d'Italia dove ci sarà anche il raduno pre-gara, e giro panoramico del porto di Vieste, per poi percorrere un tratto del lungomare Europa, con escursione tra gli uliveti nei pressi di Vieste, ritorno sulla litoranea del Lungomare Enrico Mattei e rientro in città sul centralissimo corso Fazzini con l'arrivo in viale Marinarai D'Italia da dove si era partiti.

Come da tradizione saranno ricchi i pacchi gara e le premiazioni con prodotti alimentari, ed accurato il ristoro fine gara.

Sisal PAY
Comodo pagare così
Edicola DE MARIA CARLO

CASALINGHI
da Nicola
Via dell'Antico Porto Aviane
Tel. 338.2132976

ASSOCIAZIONE CULTURALE MUSICALE PUGLIESE "CARLO MARIA GIULINI"
INIZIO ATTIVITA' 6 OTTOBRE 2014
Organizza
CENTRO EDUCATIVO e DI STUDI MUSICALI
LA FABBRICA DEI SUONI
INIZIO ISCRIZIONI 8 SETTEMBRE
VIA MILANO N°17 DALLE 9.00 ALLE 13.00
O PREVIO APPUNTAMENTO
AL NUMERO - 3703281603

FARMACIE
Reperibilità notturna:
FARMACIA DEL PORTO
dal 13.09.2014 al 19.09.2014
DISTRIBUTORI CARBURANTI
Orari: 7.00—12.30 15.30—20.00
- API Falco — Via Manzoni
- Somarelli — L.Mattei
- ENI Latino — L.re Europa
- ESSO De Michele—L.re Mattei
- TAMOIL Soldano — Defensola
- REPSOL Pastorella
Loc. Piano Grande
Turno festivo
14 settembre 2014
ESSO De Michele—L.re Mattei

OLMO Vieste Quello che vuoi tu, e un po' di più
OFFERTE VALIDE DAL 15 AL 24 SETTEMBRE 2014

Sconti del
30% 40% 50%
Minestrone VALLE DEGLI ORTI 450g
SCONTATO DEL 50%
0,99 al kg 2,20
Yogurt Activia DANONE gusti assortiti 125g x4
SCONTATO DEL 45%
1,59 al kg 3,18
Croissant BAULI classico/5 cereali x6 240g
SCONTATO DEL 40%
1,09 al kg 4,54
#yogurtiamo SPECIALE YOGURT A PAG 6
#cocolazione SPECIALE COLAZIONE A PAG 2-3
DESPAR
Passione... per i freschi

Parrocchia Cattedrale Vieste
Corso per Pianoforte e Organo Anno 2014
ISCRIVITI SUBITO
rivolgiti in Parrocchia
tel. 0884 708078 o al 3471804689

ARCIDIOCESI DI MANFREDONIA - VIESTE - SAN GIOVANNI R. VICARIA DI VIESTE
ITINERARIO INTERPARROCCHIALE per FIDANZATI A. D. 2014
Parrocchia S. Croce 15 - 20 Settembre ore 19.30
Parrocchia Cattedrale 22 - 27 Settembre ore 19.30
I vostri Parroci

IMPARIAMO A CONOSCERE VIESTE: COME ERA E COME E' INTITOLAZIONE DELLE VIE E DIVISIONE DELLA CITTA' IN RIONI

Nei secoli passati non vi era alcuna intitolazione ufficiale delle strade, esse erano indicate dal nome dei personaggi più in vista che vi abitavano (via Caruso, Papalano, Fazzini, piazzetta Petrone), o dalla presenza di locali caratteristici e notori (largo Seggio, via forno Danelli, strada Galera, strada dei Mercanti), dai motivi architettonici o monumentali, (arco Ferrante, largo S. Marco, S. Francesco, il Barbacane) o da motivi artistici e religiosi (Piliero, S. Michele).

Le ufficializzazioni avvennero durante il periodo borbonico e precisamente quando il cav. Luigi Medici d'Ottaviano reggeva il Ministero di Polizia: egli, per combattere la delinquenza dilagante, il contrabbando, i complotti e le azioni antigovernative di Napoli, istituì un austero e duro regime poliziesco ed estese una fitta rete di spionaggio non solo fra la popolazione napoletana, anche a Corte e nell'alta società. Le prigioni si riempirono e molti intellettuali, filosofi sospettati di Illuminismo, letterati e politici subirono dure persecuzioni. Fondò una colonia a Tremiti e in un sol giorno vi inviò duecento detenuti, fra omicidi, ladri, contrabbandieri, con il legno di padron Domenico Giovanetti e qualche giorno dopo altrettante donne di malaffare e prostitute.

E per meglio poter colpire le persone sospette, indagarle e arrestarle, sia di giorno che di notte, fece ufficializzare a Napoli, nel 1792 con Regio Dispaccio, i nomi dei rioni e i nomi delle strade con l'installazione di opportune targhe applicate sui muri dei capistrade e contrassegnare gli uscì delle case con i numeri civici. Questa disposizione, forse non immediatamente, non venne estesa a tutti i paesi del Regno, divenne, però obbligatoria quando, durante la dominazione francese, in ottemperanza al Codice Napoleone, il re Giuseppe Bonaparte con la legge del 29 ottobre 1808 istituì l'Anagrafe e lo Stato Civile in ogni Comune e in prima applicazione, per evitare eventuali confusioni, vennero ufficializzate le popolari e tradizionali denominazioni stradali. In applicazione al Decreto tutti i cittadini furono obbligati a denunciare presso gli uffici comunali le nascite dei propri figli, i decessi e i matrimoni con le relative indicazioni del domicilio, i cui atti vennero trascritti in appositi registri e controfirmati da testimoni [Le Leggi relative allo Stato Civile traggono origine dal Codice Napoleonico. Prima dell'applicazione di questa legge, erano le Parrocchie, che per ultrasecolare tradizione annotavano sui loro registri le date dei battesimi dei bimbi appena nati, dei vari decessi e celebrazioni dei matrimoni].

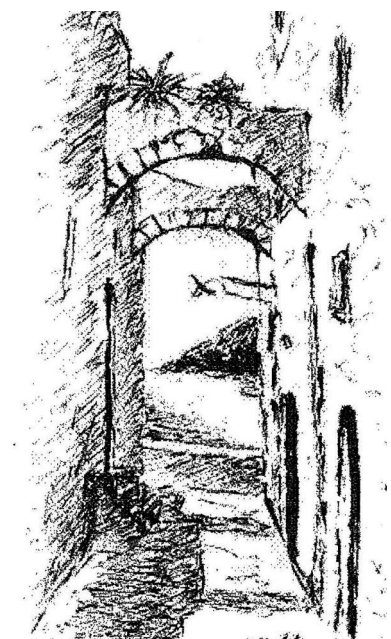
Inoltre, perché le amministrazioni cittadine potessero esigere un maggior controllo sulla contribuzione fondiaria, Giuseppe Bonaparte impose ai Comuni di dotarsi della mappa di tutto il proprio territorio, ivi compreso quello dell'abitato urbano. Il sindaco di Vieste, Michele Foglia, vi provvide subito, il 15 Giugno del 1807, con un atto pubblico, che venne redatto dal notaio Pasquale Abruzzini, e sottoscritto dai Commissari Ripartitori Domenico Cariglia e Michele M.a Fiocchino; dagli indicatori Francescantonio Santoro e Francescantonio Conversano; dal controllore dr. Francesco Antonio Del Conte, dal General Sindaco, Michele Foglia, dai testimoni dr. Francescantonio Nobile, Nicola Prudenza, Liborio M.a Giuliani e dal Giudice a Contratti di Vieste Cipriano Medina.

Tutto il territorio, con quest'atto, risultò diviso in 10 Sezioni di cui 6 relative a quello extraurbano e 4 al sito della città. Qui, però, si trascrive per una più chiara conoscenza dell'abitato, soltanto la divisione della città in rioni:

“SEZIONE VII - “G” - L'ASSUNTA. Che desume il suo nome dal titolo della chiesa Cattedrale, che comprende. La sua linea di Sezione comincia dall'ingresso della Porta di Sopra, o sia del Capo, e si dice pure

Porta di Terra. Scorre la linea per sotto la gradinata della Cattedrale, quindi per la Piazzetta di Sopra, e direttamente alla strada in fondo alla torretta detta di Pulciara sopra alla Rupe, dove sono le case di Ranallo, e ripiegando la linea gira per la Rupe, e sale al Montarone, e quindi gira per Real Castello, e scende per le mura della città sino alla Porta sopradetta del Capo, da dove ha cominciato.

SEZIONE VIII - “H” - S. GIORGIO, dal titolo del sedile della città, che resta compreso nella sua Sezione. La sua linea dall'ingresso della Porta di Sopra per la Piazza fino alla Torretta di Pulciara è l'istessa della descritta della Sezione antecedente. Da quel punto gira per la Rupe, e case della Judeca, scende per il muro pubblico della Ripa del Seggio, arriva alla colonna della statua di S. Michele all'angolo del Palazzo de' Signori Papalano. Da questa colonna si piega per la strada dei Mulini, ed arriva alla porta principale della città, o sia Porta di Mare. Da questo punto ripiega la linea, e gira per il muro della città detto Barbacane fino alla



Porta di Sopra, dove la linea medesima è cominciata.

SEZIONE IX - “I” - S. MICHELE. Dalla colonna colla statua di questo Arcangelo punto principale di confinazione sopra descritto. La sua linea dalla porta principale, o sia di Mare, della città fino alla colonna di S. Michele è la medesima, che quella descritta per la Sezione antecedente. Da questa colonna scorre per il muro pubblico sopra alla Ripa, gira per i Forti di S. Francesco, e ripiega per il muro pubblico del Piano di S. Francesco, e quindi del Vuccolicchio, e muro muro sopra mare gira per sotto il Torrione del Liandro sopra il Pozzo, ed arriva alla cennata porta principale, o sia di Mare, dove finisce.

E così resta sezionata la città, comprendendo la prima Sezione di essa G. il Capo, o sia le abitazioni della parte alta della Penisola di Viesti. La seconda H. abbraccia il centro. E la terza Sezione I. abbraccia il piede, o sia la sponda inferiore della Penisola, sopra cui è fabricata la nostra Città.

SEZIONE X - “K” - DI S. CROCE, che comprende il Borgo denominato di S. Antonio Abbate, ed è situato fuori la Porta di Mare, girando la sua linea per la contrada arenosa, toccando la chiesa detta di S. Croce, sale per il Coppone, e ripiega per lo spico della sponda di S. Croce, e quindi discende per la linea degli orti, e ripiegando si chiude la linea. In questa Sezione sono comprese le Fontane, o sia Pozzi pubblici della Città. E' stato edificato dal mille settecento settantacinque successivamente, ed oggi nell'estensione, e popolazione uguaglia alle Sezioni della Città, che si è procurato al possibile farle uguali”.

In aggiunta all'atto, con la data del 20 Giugno 1807, per ordine del

Direttore delle Contribuzioni, sono state riportate le vie pubbliche diramanti dalla città e ripartite anche queste in Sezioni:

SEZIONE 1 “A” - Col titolo di San Salvatore, da Levante fra il mare che si dice di Sotto il Monte, la via pubblica, che porta a Manfredonia, ed il Bosco di Montesantangelo. In questa Sezione dal n.° “1” a “4” si è compreso tutto il Bosco dello di Tarsia, e questo titolo nasce dalla contrada quasi in mezzo a tal Sezione detta col nome generale di San Salvatore antico Casale di questa Città, ma ora disabitato.

SEZIONE 2 “B” - Col nome di San Francesco fra la via sudetta di Manfredonia, e l'altra via pubblica di Monte S. Angelo fin sopra la valle di S. Francesco, donde prende il nome sotto il confine del Bosco di Tarsia.

SEZIONE 3 “C” - Col nome di San Luca fra la sudetta via di Monte, l'altra via pubblica, che conduce a Vico sotto i confini del Bosco di Monte di Sfilzi al numero primo. Dalla contrada che vi è di San Luca se gli è dato questo nome.

SEZIONE 4 “D” - Col nome di Santa Maria di Marino fra quella via di Vico i Terreni di Peschici, ed il mare a Ponente, e dalla chiesa che vi è ha preso tal nome.

Forse venne redatto anche uno stradario della città, ma di esso non se ne trova traccia. Probabilmente era uguale a quello del 2 Luglio del 1873, predisposto dalla Giunta comunale, in deroga alla Legge del 20 Marzo 1865, artt. 16 e 17, e approvato, all'unanimità, dal Consiglio Comunale in data 6 Agosto, che qui si riporta. Rispetto a quello del 1807 si differenzia solo per la diversità delle denominazioni dei rioni e per l'aggiunta delle vie del Borgo.

STRADE INTERNE

BORGO: corso Lorenzo Fazzini, vico Santi Nobile, vico Deputato Petrone, vico Giovannicola Spina, strada Dottor Giuliani, strada Gallegos, strada S. Croce, strada Tordisco, strada Fontana, strada Marchese, stradone Fontanelle, strada Lesiepi, vico Lesiepi, strada Fratelli Cocle, strada dei De Vita, strada Marcello Cavallo e strada Trepiccioni. — RIONE DI BASSO: strada Mulini, strada Mercantile, vico S. Michele, strada Mafrolla, vico Papalano, vico Cella, vico Galera, vico Petrone e vico Caruso; strada Forno di Angelis, vico Medina, vico Procacciuolo, vico Don Santo, vico Scialoppo e vico Simonetto; strada Arco Cimaglio, strada Cocciardi, vico Stretto, vico S. Marco, vico Capitone, vicoletto S. Marco; strada Forno Santoro, vico Quarti, strada Albani, vico Alarcon e strada Pozzo Dentro. — RIONE DI MEZZO: strada Barbacane, strada Fazzini, strada Giordani, strada Ricci, strada Donnagioli, strada Donnaveneranda, vico Donnaveneranda; strada Seggio, strada Forno Danelli, piazza Di Sopra e vico Ferrandina. — RIONE DI SOPRA: Vico Judeca, strada Cimaglia, vico Pinto, vico Mastronofrio, vico Arco Mercante, piazzetta Petrone, strada Cimitero, strada G. Nobile, vico Arco Ferrante, vico Ziminco, vico Cannarozzi, vico Limmo, vico Palaciccio; strada Monsignore, segue Monsignore, strada Castello, strada S. Giovanni e vico Zizio.

STRADE ESTERNE (che si diramavano dalle due porte più importanti, quella di Sopra e quella di Basso, che collegavano le vicine località del paese) sono così descritte:

1 - Piccolo tratto di Strada rotabile che mena al Pubblico Cimitero. Comincia dall'angolo del muro della vigna di Protano Gaetano e termina alla svolta che mena al Camposanto vecchio (attuale Viale XXIV Maggio);

2 - Piccolo Tronco di Strada rotabile che mena alla Banchina-Punta del Corno. Comincia dalla località del Gelso [Il Gelso, località denominata dall'omonimo albero che ivi cresceva fra le attuali vie di Trepiccioni e Sante Naccarati - L'abbattimento di questo albero ha dato la possibilità della costruzione di una pompa di sollevamento della fogna del quartiere circostante sottoposta ai tronconi principali della fogna cittadina] alla Banchina Punta del Corno.

(1 - continua) Matteo Siena

PROTEZIONE CIVILE “PEGASO”, GLI ANGELI DELLE CALAMITA

Li abbiamo visti in prima linea nell'alluvione del Gargano ma anche sempre presenti nei vari incendi che negli ultimi anni hanno devastato il territorio. Sono quelli della squadra della Protezione Civile “Pegaso” nata nel 1995 e composta da semplici cittadini di tutte le età, che hanno deciso di scendere in campo per la difesa della propria città, del proprio territorio e dei propri valori.

Negli anni il team si è specializzato ed organizzato in varie squadre, tra cui l'A.I.B. (antincendio boschivo), BLS-D (operatori di primo soccorso con defibrillatore) e con le ultime attrezzature, 3 idrovore, si è in grado di intervenire anche sulle alluvioni.

«Ciò che ci dispiace — ha spiegato il presidente della “Pegaso” Massimiliano Micale — è che in occasione di questa alluvione avremmo voluto aiutare più persone ma avendo solo tre idrovore e decine di richieste di aiuto, si è dovuta dare priorità alle strutture più colpite o situazioni più gravi».

In tre giorni i volontari della “Pegaso” hanno operato senza sosta giorno e notte, recandosi inizialmente in soccorso di San Giovanni Rotondo che con San Marco in Lamis sono state le prime città colpite dall'alluvione e poi tornando immediatamente a Vieste, quando qui la situazione è peggiorata. Le associazioni hanno un importante ruolo sociale, quello di coinvolgere ed educare i giovani ad un maggiore senso civico e il team “Pegaso” è ben lieto di accogliere tutti coloro che vorranno entrare a far parte della squadra.



FRA ABUSIVISMO EDILIZIO E RISCHIO IDROGEOLOGICO

(segue da pag.1)

nia (264). A Vieste ben 112 abusi edilizi accertati dal 2010 al 2013, dove il Consorzio di bonifica ha ultimato recentemente i lavori di sistemazione idraulica del torrente La Teglia, con il primo stralcio, per un importo complessivo di 1,9 milioni di euro. E' programmato per i prossimi anni il secondo stralcio per un importo complessivo di 3,75 milioni di euro.

E' atteso il finanziamento anche per il progetto definitivo di manutenzione straordinaria della rete scolante e delle opere complementari all'area di Molinella, per un importo complessivo di 1,097 milioni di euro.

Sono stati invece ultimati dal Consorzio i lavori di ingegneria naturalistica per la difesa del suolo in aree percorse da incendio nei torrenti “Macinino” e “Perazzeta”, dell'importo complessivo di 350 mila euro.

Il Consorzio di bonifica montana del Gargano è in attesa di pareri, infine, per gli interventi selvicolturali di prevenzione degli incendi boschivi e realizzazione di microinterventi idraulico-forestali con tecniche di ingegneria naturalistica in località “Valle La Baracca”, per un importo complessivo di 407 mila euro, per un importo finanziato di 307 mila euro.

Nei progetti della “Pegaso” ci sono collaborazioni con altre associazioni, tra cui l'Anpana (Associazione Protezione Animali Natura Ambiente), con la quale si stanno studiando progetti comuni.

«E' solo infatti, operando uniti — ha sottolineato Micale — che possiamo far migliorare la nostra città». Tutti gli interessati a diventare soci della Protezione Civile “Pegaso” possono contattare i seguenti numeri: 0884.707534 o 346.7389602.

ELEZIONI PROVINCIALI: IL 21 E 22 SETTEMBRE LA PRESENTAZIONE DELLE LISTE DEI CANDIDATI

La presentazione delle liste dei candidati per l'elezione del Presidente e del Consiglio della Provincia di Foggia, avverrà presso l'ufficio elettorale costituito a Palazzo Dogana, dalle ore 8.00 alle ore 20.00 di domenica 21 settembre e dalle ore 8.00 alle ore 12.00 di lunedì 22 settembre.

Le operazioni di voto sono in programma domenica 12 ottobre con inizio alle ore 8.00 e termine alle ore 20.00 e si svolgeranno nella Sala della Ruota di Palazzo Dogana. Le operazioni di scrutinio si svolgeranno nella giornata di lunedì 13 ottobre, con inizio alle ore 8.00.

«Con il rinvio delle elezioni al 12 ottobre — ha spiegato il Commissario Straordinario dell'Ente, Fabio Costantini — si è voluto, considerare le disastrose condizioni meteorologiche che hanno colpito la provincia di Foggia, dare la possibilità agli Amministratori locali di adempiere a tutte le incombenze connesse alla presentazione delle liste. Un atto dovuto per dare un significato di compiuta democrazia nei confronti di una elezione di secondo livello che merita la partecipazione di tutti gli aventi diritto al voto».

LUCATELLI ARREDAMENTI
progettazione cucine
ambienti su misura
via S.M. di Merino, 30 - Vieste
701523

HOTEL FALCONE
Lungomare E. Mattei, 5
Tel.0884.708251-Fax 708252
www.gtfalcone.it
hotelfalcone@gtfalcone.it
RISTORANTE — BAR — PISCINA
TENNIS — AMPIA TERRAZZA
PANORAMICA SUL MARE

Pizza d'asporto
Voglia di Pizza
by Anna Mezzo
Pizza al taglio
Panzerotti
SU PRENOTAZIONE
DISPONIBILE SALETTA PER FESTE
E PICCOLE CERIMONIE
Via S.Maria di Merino, 12 Cell. 320.3450301

CASALINGHI
da Riccardo
di TATTOLO LUCIANO
Via Papa Giovanni XXIII, 107
Tel./Fax 0884.701779
71019 VIESTE (Foggia)

notizie notizie notizie notizie notizie notizie

LUCIANO RICCIARDELLI, UNA BOTTA DI SPERANZA

Non è un buon momento per Vieste, non solo sotto il profilo culturale. Si è sempre più convinti che possedendo tre macchine si è felici tre volte in più. In questo momento sono pochissime le iniziative che si riescono ad avviare.

Oramai più che un'impressione è una certezza: la nostra cittadina ha poca sensibilità verso la "questione culturale". E' evidente ed incontestabile: «nell'era dell'economia della conoscenza», e non più della fatica, si continuano ad aprire pizzerie. E' lo specchio evidente che qualcosa di serio continua a non funzionare.

E allora non passa inosservata la foglia che si muove, la speranza, il coraggio che non deve mai affievolirsi. Luciano Ricciardelli è un "millenario", la generazione gentile, secondo i sociologi: ottimista e tecnologico. Non ossessionato dalla ricchezza, anzi.

Cresciuto col trauma della crisi economica pensa che fare comunità e lanciare *strat-up* creative sia meglio che fare shopping. Saranno i "Luciani" a cambiare Vieste? C'è ancora spazio per la fiducia in un futuro migliore per i nostri figli, visto anche com'è ridotta Vieste?

Ci incontriamo sul nostro molo. Educatore e gentile, mi racconta la sua passione: il cinema. Si è diplomato brillantemente all'Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni di Busto Arsizio.

«Più riesci in ciò che desideri e più hai da condividere con gli altri», mi risponde con il candore dei suoi



24 anni, alla domanda: da dove parte questa sua mania per il cinema.

«La scintilla si è accesa nel seguire mio padre, sempre in mezzo a telecamere, mixer video, cavi, luci.

Terminati gli studi all'Istituto Tecnico Turistico di Vieste ho deciso. Così mi armo e parto. Il nostro ambiente, il conformismo viestano, l'essere inchiodati a noi stessi, certo non m'incoraggiava. Ma ho sempre creduto che la passione muove il mondo. Amo le sfide, Vieste ti soffoca. Si ha quasi paura dei cambiamenti. I giovani sono soffocati, quasi mai incoraggiati. Non è un caso che appena scoprono nuovi mondi scappano, non vogliono più vivere a Vieste, e questo è un peccato!».

La tua tesi di laurea, il corto "Liberete", la leggenda di Pizzomun-

no, ha fatto il botto. E' tanto piaciuta e soprattutto apprezzata nell'ambiente cinematografico. Rispecchia tanto questa tua ricerca di nuovo, questa sfida dello sperimentare.

«Infatti. Esistono tante versioni della storia di Cristalda e Pizzomunno, con l'amico Oscar Monteleone, abbiamo scelto di scrivere e raccontare il "dopo risveglio", lasciando aperto l'interrogativo del "dopo".

condiviso" di Christopher Nolan.

«Vero, è il mio regista preferito, e che più di tutti studio».

"Estrarre" segreti dalle menti delle persone mentre queste dormono.

«Un'idea. Una singola idea della mente umana può costruire città. Un'idea può trasformare il mondo e riscrivere tutte le regole". Grande Nolan! Con Oscar [Monteleone, ndr] abbiamo in cantiere già altri video. Cortometraggi interattivi. Amo questo genere di letteratura».

Ma ora?
«Ora c'è la speranza-certezza delle "lene"!».

Cioè?
«La speranza è quella che mi ha spinto a lavorare e studiare duramente anche nelle fredde giornate invernali. Il coraggio e la speranza. Ora apro un capitolo importante della mia vita, ne sono consapevole. Essere presi alla prima "botta", al primo

colloquio, nello staff di una trasmissione televisiva così importante e popolare, come quella delle "lene", premia la mia caparbieta e ricambia anche i sacrifici dei miei genitori. Ma ti confesso: so che pur lavorando sodo potrei fallire. Esserne consapevole mi trasmette un senso di liberazione. E' importante "liberarsi" a Vieste. Mi è complicato spiegarlo, ma prima mi sentivo prigioniero, credo che i miei amici, tanti coetanei, sanno cosa voglio dire».

Il paradosso è che a Vieste non abbiamo un cinema.

«E' vero, ma abbiamo una tv, una radio, un giornale, dei siti web. In tanti ignorano gli stimoli che può scatenare la loro frequentazione. E' un consiglio e anche un appello che lancia: avvicinatevi a questi strumenti scoprirete tanti mondi. Possono fare da "levatrice". Far nascere quel qualcosa che abbiamo dentro di noi ma che non sappiamo di avere. Lo dimostra il mio percorso. Senza la tv, la frequentazione con quel mondo, non avrei mai tirato fuori e scoperto l'amore per il cinema».

A proposito di cinema: ci hai detto del tuo regista preferito ora dicci



il tuo film della vita e il tuo genere.

«Una settimana da dio» è il mio film, con il mio attore preferito, Jimmy Carry e il genere preferito è il romantico-comico».

Allora la prossima estate vedremo montata una trasmissione delle "lene" dedicata ai viestani e proiettata all'anfiteatro?

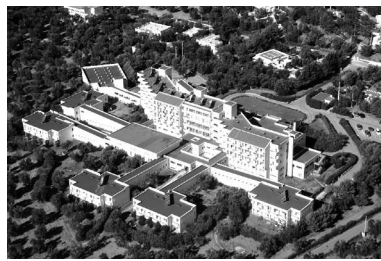
«Hai svelato la sorpresa. M'impegno. Non sarebbe male... vedremo. Concedimi un pensiero a quelli che hanno creduto in me. Un grazie e un abbraccio sincero, non lo dimenticherò mai».

(n.)

SCONGIURATA LA CHIUSURA DELLA "CASA DI CURA DAUNIA" DELLA "FONDAZIONE TURATI"

La "Casa di Cura Daunia" della "Fondazione Turati" di Vieste non chiude ma continua la propria attività sanitaria in favore dei pazienti del territorio nord del Gargano e mantiene i propri livelli occupazionali.

E' questa la decisione presa al tavolo tecnico convocato presso la Asl di Foggia dopo un serrato confronto che ha visto la partecipazione delle organizzazioni sindacali (Cisl Fp, Cgil Fp, Uil Fpl di Foggia) con i livelli istituzionali rappresentati dal direttore generale della Asl di Foggia e dai suoi collaboratori, dal sindaco di Vieste, con la presenza del management della "Fondazione Turati" al completo.



La vicenda ha preso sviluppo dopo la decisione della "Casa di Cura Daunia", contestata dai sindacati e dai lavoratori, di non proseguire l'attività di ricovero dei pazienti a seguito dell'esiguo budget assegnato e degli intoppi burocratici che stanno ritardando il procedimento di riconversione in riabilitazione ospedaliera con 60 posti letto di cui 30 già esistenti, alla luce anche dei nuovi standard previsti dal decreto Balduzzi sulle case di cura accreditate.

La drastica decisione avrebbe avuto serie ripercussioni sia sull'assistenza ai pazienti, sia anche sulla tenuta dei livelli occupazionali per circa 23 lavoratori. La Cisl Fp di Foggia, rappresentata all'incontro dal segretario generale, Giovanni Dalesandro e dal segretario territoriale, Antonio Cisternino, esprime il proprio apprezzamento per il percorso individuato e condiviso da tutte le parti che impegna la "Casa di Cura" a continuare la propria attività di ricovero sul territorio, a mantenere i livelli occupazionali e ad essere più spedita nei lavori per la riconversione.

L'Asl di Foggia, da parte sua, rivedrà il tetto di spesa assegnato ripristinando quello del 2013, nel contempo ha assicurato la propria fattiva collaborazione per la soluzione definitiva di alcune questioni tecniche che stanno ritardando il pagamento di alcune fatture e, non meno importante, l'impegno alla convocazione di una conferenza di servizio per accelerare e dare impulso al procedimento per la riconversione in riabilitazione ospedaliera per 60 posti letto che permetterà al territorio di Vieste e del nord Gargano di avere un importante presidio per la cura della salute dei cittadini e di salvare i livelli occupazionali.

Il sindaco Ersilia Nobile ha assicurato una corsia d'urgenza per le competenze che riguardano il Comune di Vieste. Un metodo di lavoro che dovrà essere di esempio anche per altre analoghe situazioni di crisi nella sanità privata accreditata.



PARAFARMACIA
SANTA MARIA

MODERNA Farmaci OTC e SOP — Automedicazione
Autoanalisi — Omeopatia — Fitoterapia
Dermocosmesi — Igiene orale e intima
Puericultura — Cura del corpo
Salute, sport e benessere

NUOVA APERTURA

Via Santa Maria di Merino, 48 — Vieste — Tel/fax 0884.708844
email: parafarm.moderna.vieste@gmail.com — Fb: Parafarmacia Santa Maria

RDO



superdiscount

Spendi con la testa
Scegli col cuore

alter

discount

Il risparmio mediterraneo

alimentari ortofrutta

macelleria surgelati casalinghi

APERTI dal lunedì al sabato ORARIO CONTINUATO
dalle 8,00 alle 20,00 — domenica dalle 8,00 alle 13,00

VIA CARLO ALBERTO DALLA CHIESA, 20

